

Prot. n. CS 006/2011

Roma, 25 gennaio 2011

Al Direttore Generale
dott. Riccardo Turrini Vita
ROMA

e, per conoscenza,

Al Capo del Dipartimento
Pres. Franco Ionta
ROMA

Al Provveditore Regionale dell'A.P.
dott. Felice Bocchino
PADOVA

Al Direttore della Casa Circondariale
ROVIGO

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL
Ai Delegati e Iscritti FpCgil Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: P.R.A.P. Padova – C.C. Rovigo, mancato pagamento lavoro straordinario presso gli istituti penitenziari - richiesta delle prestazioni e copertura autorizzata.

Egregio Direttore Generale,

il ricorso all'espletamento del lavoro straordinario rappresenta oramai lo strumento per sopperire alla nota carenza di organico della Polizia Penitenziaria per consentire l'assolvimento dei numerosi e fitti servizi d'istituto che devono essere garantiti e per i quali certamente il personale impiegato non può certamente sottrarsi.

Così come si ritiene, a fronte di questa obbligarietà, debba essere garantito il pagamento del lavoro espletato.

E' altresì da considerarsi che una gestione " disinvolta " e metodica nella programmazione dei turni di servizio che si affida unicamente all'utilizzo del lavoro straordinario produce effetti negativi ed insostenibili per diversi profili di organizzazione e di risorse economiche disponibili.

Accade infatti, nella fattispecie che in particolare si segnala **all'istituto di Rovigo**, che le unità di Polizia Penitenziaria vengano sottoposte ad assurdi carichi di lavoro con turni che superano abitualmente le 9 ore di servizio oltrepassando inevitabilmente nella mensilità il tetto massimo di ore di straordinario procapite ammesso in pagamento.

Questa O.S. tiene a mente quanto si ebbe occasione di condividere nel corso della riunione tenutasi nel giugno 2010 in materia di ripartizione ed utilizzo del monte ore

straordinario circa la necessità di assicurare agli istituti penitenziari maggiori risorse possibili e soprattutto di farne utilizzo con maggior oculatezza e di disporre assicurando la relativa copertura finanziaria per il pagamento con ciò sensibilizzando la dirigenza degli istituti ad organizzare il lavoro in modo da ridurre il ricorso automatico o abituale alle prestazioni straordinarie assicurando di conseguenza la sufficiente copertura

Constatiamo invece che presso l'istituto di Rovigo così come in altri istituti del Triveneto, continui a venir meno il rapporto sinallagmatico tra Amministrazione (datore di lavoro) e dipendente a danno di quest'ultimo, in aperta violazione delle normative contrattuali che certamente non esonera la dirigenza locale e l'autorità regionale da una certa responsabilità per aver disposto prestazione di lavoro accessorio senza garantirne il pagamento.

E' indubbio che la defezione che emerge sia il frutto della disattenta gestione organizzativa del lavoro e della noncurante considerazione per l'osservanza degli istituti contrattuali.

Si ritiene per norma che i dirigenti – *espressione dell'azione di codesta Amministrazione* – in quanto tali, siano titolari di precisi poteri organizzativi e connesse responsabilità funzionali come sancito all'art. 4 del D.Lgs 165/2001 ove è attribuita loro la competenza ad adottare atti e provvedimenti inerenti alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica attraverso l'esercizio delle autonomie di organizzazione, ritenendoli responsabili in via esclusiva sia dell'attività amministrativa che della gestione e dei relativi risultati perseguiti. L'art. 5, invece statuisce che le pubbliche amministrazioni devono assumere ogni determinazione organizzativa utile per assicurare l'attuazione dei criteri di razionalità organizzativa e la rispondenza dell'azione amministrativa.

Di conseguenza, il dirigente preposto risponde del modo e delle forme in cui essa è stata condotta, tenuto conto della diligenza richiesta per cui le valutazioni di antieconomicità ed illogicità costituiscono degli indizi sufficienti che non possono esimere da eventuali responsabilità sanzionabili sotto il profilo amministrativo, disciplinare ed erariale.

Non appare a giudizio della Fp Cgil che le irregolarità in materia di pagamento degli straordinari nei confronti del personale di Rovigo sia condizione esente da eventuali responsabilità.

Per quanto sopra **la FPCGIL invita codesta Amministrazione Centrale ed il Provveditore Regionale competente ad adottare immediati provvedimenti volti alla completa corresponsione delle ore di straordinario espletato dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la C.C. di Rovigo e, contestualmente, ad impartire utili direttive per la razionalizzazione delle prestazioni di lavoro straordinario anche attraverso una migliore organizzazione dei servizi dell'istituto.**

Cordiali saluti.

p. Il Coordinamento Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria

Camillo Sarno
